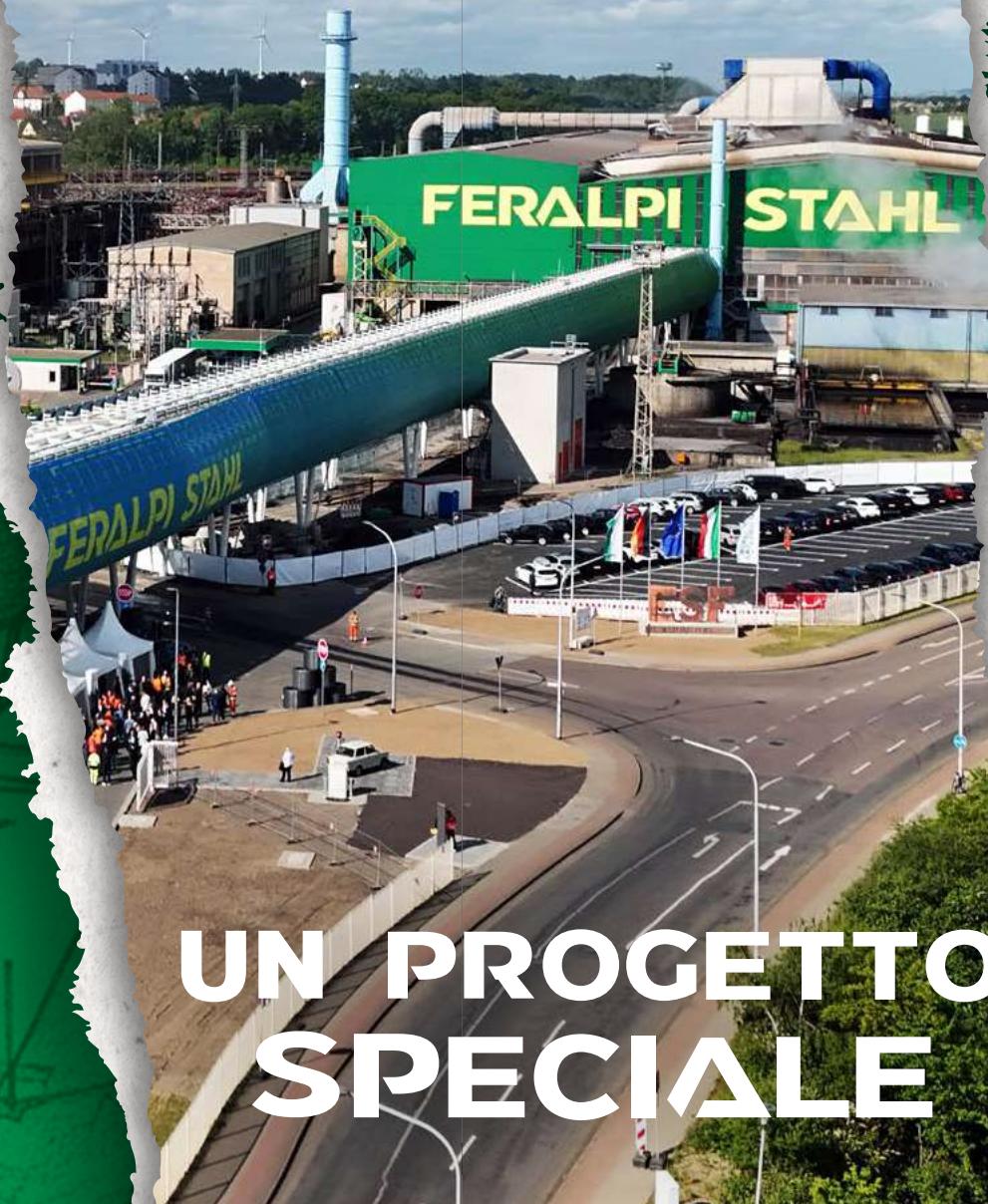


VERDE FERALPI
SCRIVERE STORIE, CONDIVIDERE VALORI



UN PROGETTO SPECIALE

SPECIALE
LAMINATOIO B - FERALPI STAHL



Giuseppe Pasini

Presidente Feralpi Group

Grazie. Ci tengo a dirlo come prima parola di questo testo perché - lo spero vivamente - i nostri colleghi e le nostre colleghi possano comprendere quanto siamo grati per l'impegno e il lavoro che hanno dedicato al progetto del nuovo Laminatoio B di FERALPI STAHL. È stato un lavoro straordinario, non facile, anche se abbiamo potuto contare su partner di eccellenza.

Le sfide sono state numerose: logistiche, tecnologiche e, non da ultimo, umane. Insieme ce l'abbiamo fatta. Con questo risultato FERALPI STAHL ha posto le basi per proseguire nella strategia di business che vede Feralpi Group come un player credibile e solido, fondato sui pilastri della qualità, della flessibilità e della sostenibilità.

Il 15 maggio 2025, giorno dell'inaugurazione del nuovo Laminatoio B, segna una tappa importante della nostra storia più recente. Siamo stati i primi a introdurre, all'interno dello stabilimento in Sassonia, un nuovo impianto a zero emissioni dirette (Scope

1), in grado di produrre il prodotto Spooler: il primo impianto di questo tipo in Germania. Non solo: siamo stati anche i primi al mondo a produrre coil da 8 tonnellate.

I giorni dedicati all'inaugurazione - di cui rivivremo alcuni momenti all'interno di questo magazine - hanno racchiuso la volontà di condividere questo successo con tutti i nostri stakeholder. Nella prima giornata abbiamo accolto le più importanti istituzioni europee, nazionali e regionali. In seguito abbiamo riaperto le porte dello stabilimento per celebrare questi momenti anche con la comunità e con le famiglie degli artefici di questo traguardo. In queste giornate abbiamo voluto testimoniare non solo la concretizzazione della nostra visione tenace, ma anche il legame indissolubile con i territori che fanno parte della nostra identità, radicata in una storia industriale e umana che unisce profondamente la Germania e l'Italia.

Il nuovo laminatoio di FERALPI STAHL rappresenta un'ulteriore tappa del percorso intrapreso da Feralpi Group in Germania nel 1992. In questo cammino vogliamo continuare a essere un punto di riferimento solido: una certezza per le nostre persone, per il territorio e per la nostra Europa. Sono sicuro che la Germania tornerà a occupare il ruolo che merita sulla mappa dell'economia internazionale. Feralpi sarà parte di questo percorso - con le sue persone, le sue tecnologie e il suo acciaio.



Uwe Reinecke

Direttore Generale Feralpi Stahl

Quando si attraversa il nostro stabilimento oggi e si sperimenta il nuovo laminatoio in funzione, una cosa diventa particolarmente chiara: ciò che abbiamo realizzato insieme è tutt'altro che scontato. Ripensandoci, provo soprattutto un sentimento: umiltà.

Umiltà per le prestazioni della nostra squadra. E umiltà per la visione di un imprenditore italiano che ha avuto il coraggio di pensare in grande: Giuseppe Pasini.

Ciò che è emerso qui a Riesa è il risultato di un vero lavoro di squadra tedesco-italiano, una Squadra come la si conosce nello sport. Una squadra che ha dimostrato che il successo non nasce solo dalla strategia e dalla tecnica, ma soprattutto dall'atteggiamento. O, per dirla con Carlo Ancelotti: per vincere ci vogliono una testa fredda e un cuore caldo.

Con un totale di quattro importanti investimenti nel nostro sito, abbiamo dimostrato di cosa è capace un team affiatato. Parallelamente al nuovo laminatoio, abbiamo costruito una moderna preparazione dei rottami, realizzato una sottostazione elettrica e ripensato la logistica all'interno dello stabilimento. Tutto con un obiettivo chiaro: rendere la nostra produzione più sostenibile, efficiente e verde.

L'avvio del nuovo laminatoio - oggi già parte integrante della nostra quotidianità - segna una tappa decisiva. Produce a zero emissioni nello Scope 1 ed è il risultato di anni di pianificazione, collaborazione internazionale e una grande visione comune: laminare l'acciaio in Europa in modo più intelligente, efficiente e sostenibile che mai.

Aumentiamo le nostre capacità, miglioriamo la qualità del prodotto e compiamo un passo significativo verso la digitalizzazione, con dati in tempo reale, monitoraggio intelligente dei processi e massima efficienza energetica.

Ma come nello sport, alla fine non è solo la formazione a fare la differenza, ma il gioco di squadra. È quindi chiaro: la trasformazione della nostra industria può avere successo solo se responsabilità, impegno e condizioni quadro affidabili si uniscono.

Noi di FERALPI STAHL abbiamo dimostrato di essere pronti a fare la nostra parte: con investimenti, capacità di innovazione e la ferma volontà di plasmare il futuro.

Uno sguardo al passato mostra che proprio questo spirito è profondamente radicato nel DNA di Feralpi: persone che si danno da fare, si assumono responsabilità e vogliono cambiare le cose.

Carlo Nicola Pasini un tempo sognava un'acciaieria in Germania. Giuseppe Pasini ha avuto la visione e il coraggio imprenditoriale di trasformare questo sogno in realtà insieme al suo team, qui a Riesa, sostenuto da una profonda fiducia nelle persone della regione.

Anche per me personalmente questo progetto è qualcosa di speciale. L'acciaio mi accompagna dall'inizio della mia vita e negli ultimi anni FERALPI STAHL è diventata la mia casa professionale. Poter percorrere questa strada insieme a un team così impegnato e competente mi riempie di grande gratitudine.

Questo laminatoio non è quindi un punto di arrivo, ma un impulso: per il futuro della produzione di acciaio a Riesa, per un'industria sostenibile, per una concorrenza leale e per un forte polo siderurgico europeo.

Il mio più sentito ringraziamento va a tutti voi che avete reso possibile questo percorso e che continuate a percorrerlo giorno dopo giorno.

Dove tutto è partito...

Sembra ieri. E invece...

In realtà di tempo ne è passato da quel 6 luglio 2022 che è la data simbolica che segna ufficialmente l'inizio del progetto Laminatoio B a Riesa.

Un'occasione conviviale, nel pieno dell'estate, che aveva regalato sole e temperatura gradevoli ai diversi ospiti fra cui anche un'ampia delegazione partita appositamente dall'Italia per assistere non tanto alla posa della prima pietra, ma a quello che è stato - simbolicamente - il primo scavo nell'area dove sorgeva la ex Elbe-Drahtwerke Feralpi.

C'erano tante persone del mondo istituzionale, come il Primo Ministro della Sassonia Michael Kremtscher, che abbiamo poi ritrovato nell'evento inaugurale, ma anche persone che hanno fatto la storia di FERALPI STAHL, fra cui ex direttori di stabilimento come il Dr. Klaus Ufer e Frank Schaefer. O come l'ingegner Federico Faraglia, che insieme al primo fu tra gli artefici del rilancio dell'acciaio in quel di Riesa nel 1992. Cose certamente note se avete avuto modo di vedere il docufilm "FERALPI STAHL - Steel Reborn" su Prime Video (se non lo avete fatto, c'è sempre tempo!).



Tra storia e futuro c'è il presente. E questo evento ha permesso di creare quel *fil rouge* che serve per accompagnare i valori del passato con la volontà di creare nuove opportunità. Riesa, forse, non sapeva ancora in quel momento cosa sarebbe sorto. Nessuno, magari solo pochi, potevano pensare che quel "groundbreaking" di un pomeriggio di inizio estate, avrebbe segnato l'inizio non solo di un progetto, ma di qualcosa di più grande. Per l'azienda, per la comunità. E anche per tutti gli altri stakeholder di Feralpi.

Come diceva Platone: "L'inizio è la parte più importante del lavoro". E il 6 luglio 2022 è stata quella parte del Laminatoio B di Riesa.

Tecnologia e non solo

un partner di eccellenza per il nuovo laminatoio



Quando si vogliono fare le cose bene, la passione non basta. Servono anche le giuste competenze.

In questo percorso, FERALPI STAHL ha scelto l'eccellenza anche sul fronte tecnologico: Danieli Group non è stato soltanto un partner, ma la scelta di affidarsi a uno dei più importanti player internazionali nel campo dell'impiantistica siderurgica.

Ogni investimento porta con sé una serie di sfide.

Nel caso di Riesa, una delle prime da affrontare era il collegamento tra l'acciaieria – e quindi il sistema di colata continua esistente – e il nuovo laminatoio, destinato a sorgere circa 300 metri più in là, in un capannone già presente.

Chi ha lavorato al progetto sa quanto sia stato impegnativo adattare le nuove soluzioni a una struttura preesistente: basta parlare con i tecnici di Danieli per comprenderne la complessità.

I problemi, però, arrivano sempre insieme alle soluzioni.

Superato il primo scoglio logistico, con la creazione di una via rulli dedicata per il trasferimento delle billette e l'installazione negli

spazi della ex EDF – a cui si è aggiunta una nuova area destinata all'avvolgimento dello Spoller – il gioco era (quasi) fatto.

O forse no.

Le sfide tecniche erano molte, e sarebbe impossibile raccontarle tutte in poche righe. Forse è più facile ascoltare chi ci ha lavorato, magari attraverso un aneddoto sulla regolazione della temperatura delle billette, sulla velocità di trasferimento o sulle tecniche di saldatura.

Già, perché dietro un laminatoio come questo ci sono singoli apparati che hanno tutti una loro funzione: come i forni a induzione che consentono di portare a temperatura le billette senza l'utilizzo del gas azzerando le emissioni dirette (Scope 1); o la saldatrice, una tecnologia che permette di lavorare in continuo riducendo gli sfridi e ottimizzare la produttività. O ancora la tecnologia di soft quenching, che accresce le qualità del filo attraverso un percorso di raffreddamento più lungo e così maggiormente ottimizzato che culmina con bobine che vanno da 2,5 a 8 tonnellate.

Anche raccontare quanto è innovativo questo impianto resta tuttavia una bella sfida. È qualcosa che va oltre gli schermi, le pulsanti, i computer e le centinaia di parametri da dover settare. Il nuovo laminatoio, infatti, non è un'auto nuova, consegnata "chiavi in mano": la sua implementazione ha richiesto un'attenta calibrazione, un adattamento su misura agli spazi e alle tecnologie esistenti. Per fare tutto questo, però, serviva l'ingrediente in più: per farcela serviva il lavoro di squadra. D'altra parte, senza le persone nessuna tecnologia ha davvero futuro.

Un passo verso la decarbonizzazione

il nuovo laminatoio come esempio di sostenibilità ambientale

Quando si costruisce qualcosa di nuovo, c'è poco da fare: bisogna prestare un'attenzione particolare all'ambiente. Ormai è un dato di fatto: in qualunque ambito, dall'edilizia civile alle grandi opere, la sostenibilità ambientale è centrale.

Feralpi, che da sempre pone questi aspetti al centro delle proprie strategie di business, li ha coerentemente integrati anche nel progetto del nuovo laminatoio di Riesa.

Un esempio evidente è la scelta di alimentare questo laminatoio con energia elettrica anziché gas metano per il riscaldamento delle billette. Questo significa zero emissioni dirette (Scope 1) e rappresenta un passo importante verso la decarbonizzazione, un obiettivo non solo del Gruppo, ma anche dell'Unione Europea nell'ambito del "Green Deal".

Si tratta di un valore aggiunto sotto più punti di vista: nell'impegno verso la riduzione degli impatti ambientali e nel raggiungimento degli obiettivi fissati fino al 2030, ma anche verso la comunità e il territorio in cui operiamo.

Questo laminatoio moderno testimonia un messaggio chiaro: abbiamo investito non solo per ottenere un prodotto migliore, ma anche per avere processi più sostenibili.

Il mondo dell'acciaio porta ancora con sé l'immagine di un comparto ad alto impatto ambientale. In alcuni casi è così, ma non sempre. Feralpi crede in un percorso verso una siderurgia più responsabile, che si traduce in un ambiente di lavoro migliore per le proprie persone, nella riduzione degli impatti ambientali nelle aree in cui operiamo e nella risposta alle esigenze dei clienti, sempre più attenti ai valori ambientali dei prodotti. In questo senso, grazie anche alla gamma di acciai per l'edilizia FERGreen, possiamo concretizzare il nostro impegno in un acciaio non solo riciclato (al 98,6%, dato di tutto il Gruppo), ma anche prodotto con ridotte emissioni.



Un nuovo laminatoio per un nuovo prodotto

Non si investe senza un obiettivo. E l'obiettivo alla base della realizzazione del nuovo Laminatoio B di Riesa era chiaro: sviluppare un nuovo prodotto per ampliare la gamma degli acciai destinati all'edilizia.

Qual è questo prodotto? Lo Spooler.

Certo, questo è il nome commerciale - quello che ormai conosciamo tutti. I nostri tecnici lo definirebbero "tondo ribobinato a caldo", ma ammettiamolo: non avrebbe lo stesso sound.

Attenzione, però: lo Spooler prodotto in FERALPI STAHL vanta due primati. Primi: è il primo Spooler (o tondo ribobinato a caldo, se preferite) realizzato in Germania ed è stato il primo al mondo a essere prodotto in bobine fino a 8 tonnellate. Una piccola, grande pietra miliare nel panorama della siderurgia internazionale. E non si tratta soltanto di un risultato tecnico o di un argomento di marketing.

Questa tipologia di produzione offre infatti maggiore flessibilità ai clienti e consente una riduzione degli sfridi, grazie alla possibilità di creare strutture

presagomate con bobine di maggiore lunghezza e capacità, ottimizzando tempi e processi di gestione. Ma non solo.

I vantaggi, come illustrato nelle pagine precedenti, hanno anche un forte valore ambientale. Lo Spooler rappresenta una nuova aggiunta alla gamma di acciai a basso impatto FERGreen. È stato certificato con valori EPD tra i migliori del settore, avvicinandosi così sempre più alle esigenze e alle richieste delle grandi infrastrutture europee che vogliono costruire il presente - e il futuro - su basi di sostenibilità ambientale.

Ecco perché ciò che viene fatto a Riesa, come recita il nostro claim, "More than Steel", è davvero qualcosa di più dell'acciaio.

FERGreen®.
More than steel.

Che cos'è FERGreen?

FERGreen è l'intera gamma di prodotti a basso impatto per l'edilizia di nuova generazione. I prodotti FERGreen si caratterizzano per la **ridotta impronta di carbonio** ottenuta tramite l'elettrificazione dei processi produttivi e l'ottimizzazione dell'efficienza energetica, la **massimizzazione dell'uso di materiali riciclati** (il contenuto minimo riciclato di rottame ferroso di Gruppo è del 98,6%) e le performance certificate nelle **Environmental Product Declarations (EPD)**.

Con FERGreen, Feralpi Group offre una linea di prodotti all'avanguardia per l'intero settore delle costruzioni: l'espressione tangibile del nostro impegno ESG globale che combina l'innovazione tecnologica con obiettivi concreti di sostenibilità misurabili, certificati e trasparenti. In questo modo, i nostri acciai lasciano un'impronta ecologica decisamente inferiore.

The gallery



Un investimento in competenze

Immagina di trovarsi davanti a qualcosa che non conosci. Cosa fai? Solitamente prendi un libro, cerchi su Google o chiedi all'esperto di turno, fosse anche una persona a te vicina.

Certo, se si tratta di lavorare in un laminatoio di ultima generazione - il più innovativo d'Europa - è difficile trovare pagine web o manuali pronti all'uso. Ecco. Quando parliamo di investimento, non ci riferiamo solo alla tecnologia o alle infrastrutture. Così come si costruiscono nuovi impianti, anche le competenze vanno create da zero, dove ancora non esistono.

Siamo partiti da una squadra di addetti che aveva già lavorato sul trentenne Laminatoio A. Ma non era possibile farli spostare continuamente da un impianto all'altro: serviva una nuova squadra, in grado di familiarizzare con la linea appena realizzata.

E in questo percorso è stato fondamentale il lavoro fianco a fianco con il fornitore tecnologico Danieli, sin dalle prime fasi. Perché un laminatoio - sembra scontato, ma vale la pena ribadirlo - non è un'automobile che basta pagare al concessionario per averne le chiavi e farci partire verso la destinazione dei nostri sogni. Dietro c'è un processo di apprendimento continuo, fatto di conoscenze condivise, appunti, modifiche calibrate, insegnamenti in corso d'opera. Un percorso durato mesi e che continuerà, per rendere sempre più autonomi colleghi e colleghi sugli impianti oggi sempre più digitalizzati e accessibili grazie a un'elevata automazione.

Ah, mancano i numeri: per questo progetto FERALPI STAHL ha generato circa 100 nuovi posti di lavoro, senza contare le centinaia di persone coinvolte sul progetto nell'arco dei tre anni di lavoro. Anche questo è un investimento, che si traduce in un ritorno per la comunità in cui queste persone non solo lavoreranno, ma costruiranno la propria vita. Anche questo significa creare valore.





Tra funzionalità ed estetica

La “via rulli” come simbolo del nuovo laminatoio

In Italia si dice: “Anche l’occhio vuole la sua parte”. In Germania si usa l’espressione “Das Auge isst mit”, letteralmente “L’occhio mangia con (sé)”. Entrambe ribadiscono un concetto semplice ma potente: l’aspetto estetico è importante quanto il contenuto.

Diciamocelo francamente: da quando è stata completata la via rulli che collega l’acciaieria al Laminatoio B, l’ingresso dello stabilimento FERALPI STAHL ha assunto tutto un altro appeal. Qualcuno potrebbe perfino definirlo “instagrammabile”, ovvero degno di essere fotografato, documentato e condiviso sui social.

Eppure, questo percorso di 300 metri avrebbe potuto essere molto diverso. Se ci fossimo limitati al suo obiettivo funzionale – trasferire billette calde dalla colata continua al nuovo laminatoio – avremmo potuto realizzare un semplice tunnel quadrato, sostenuto da piloni in cemento armato. Il risultato tecnico sarebbe stato identico, ma l’impatto visivo

no: sarebbe mancata quella forza estetica che oggi, invece, colpisce chi arriva in Grobaer Straße. Perché dietro la via rulli non c’è solo una struttura, ma una precisa scelta progettuale e un’idea.

Un’idea che l’architetto **Giuseppe Caruso** aveva già raccontato in un’edizione del nostro *VerdeFeralpi*: “Volevamo rappresentare il trasferimento in velocità delle billette. Ne è nata una soluzione strutturale composta da una sequenza di supporti tubolari a forma di ‘V’ che si rincorrono, capaci di dare un senso di dinamismo rispetto ai classici e più statici pilastri verticali.”

Sebbene le billette non siano visibili, la struttura riesce a evocare il movimento: è un’architettura che fa immaginare ciò che accade al suo interno.

Il contributo di un architetto esperto nel settore industriale è stato determinante per valorizzare l’opera. Ma non tutti sanno che anche il presidente **Giuseppe Pasini** ha avuto voce in capitolo,

suggerendo di partire dal **verde** dell’acciaieria per arrivare al **blu** del laminatoio – la stessa cromia già adottata per il capannone dei prodotti derivati. Da qui è nato lo studio di una sfumatura centrale, un *melange* dove le **5.000 lamelle** – anche queste realizzate all’interno di Feralpi Group dall’azienda italiana Defim Orsogril – passano gradualmente da un colore all’altro.

La via rulli è forse l’elemento più iconico di tutto il progetto del Laminatoio B, anche se ne rappresenta solo una parte. Dietro la sua realizzazione c’è una scelta di **coerenza**: con lo stile e l’immagine del gruppo, ma anche con la volontà di migliorare e rendere più accogliente l’ambiente di lavoro per le

persone che vivono ogni giorno l’azienda. Questa attenzione è pienamente in linea con uno degli impegni di Feralpi Group: **rendere dignitoso il luogo di lavoro**, come richiesto anche dall’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile **SDG 8** dell’Agenda 2030.

Ecco perché oggi, la via rulli è molto più di un tunnel per il trasferimento delle billette: è un simbolo di come **funzionalità, estetica e visione** possano convivere armoniosamente.

15.5.25

Una data che resterà nella nostra storia

La storia di un'azienda è fatta di tante istantanee. Alcune sbiadiscono col tempo, altre restano impresse per sempre. Il **15 maggio 2025** è una di quelle che troveranno spazio in cornici di ogni forma e dimensione - sui muri, nei ricordi, nei racconti di chi c'era.

L'eco di quella giornata, le voci, le testimonianze, l'emozione di **oltre 500 persone riunite attorno al Laminatoio B** addobbato a festa, sono ancora vive.

Per un giorno, **Riesa è diventata il centro del mondo della siderurgia**. Se non proprio così, poco ci manca. Perché il primo dei tre eventi dedicati all'inaugurazione ha messo la città sassone - e il nuovo laminatoio di **FERALPI STAHL** - al centro della scena europea. A testimoniarlo, la presenza delle più alte istituzioni: rappresentanti della politica tedesca e italiana, del mondo industriale e della siderurgia continentale. Accanto al **Primo Ministro della Sassonia Michael Kretschmer**, erano presenti **Tommaso Foti**, Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione, e **Fabrizio Bucci**, Ambasciatore d'Italia in Germania. Con loro **Dirk Panter**, Ministro dell'Economia della Sassonia, **Oliver Schenk**, Membro del Parlamento Europeo, e **Giangiacomo Calovini**, Presidente del Gruppo Interparlamentare di amicizia Italia-Germania.

A rappresentare il mondo dell'acciaio, **Kerstin Maria Rippel**, direttrice della Wirtschaftsvereinigung Stahl, e **Antonio Gozzi**, presidente di Federacciai. E infine, **Giacomo Mareschi Danieli**, CEO di Danieli, partner in questa straordinaria avventura tecnologica e industriale.

Le strette di mano, le parole di orgoglio, gli applausi. Tanti. Già durante l'esibizione della "Si può fare band", che ha aperto la splendida giornata e poi dopo il passaggio simbolico della "**billetta celebrativa**", testimonianza tangibile e traguardo finale di un percorso che ha richiesto passione, competenza e fiducia. Poco importa se la prima billetta vera era nata già qualche mese prima - le grandi conquiste meritano un tempo e un rito tutti loro, quando tutto è pronto, funzionante, a regime.

Il culmine è stato il "**buzz**" premuto nel pulpito del laminatoio, accompagnato dalla **benedizione cattolica ed evangelica**: un gesto semplice e potente, capace di unire mondi e simboli diversi in un unico messaggio di un gesto semplice e potente, capace di unire culture diverse in un unico messaggio benaugurale per il futuro.



La giornata è poi proseguita con momenti di riflessione e confronto: interventi tecnici e istituzionali che hanno acceso il dibattito sul ruolo della **siderurgia nel futuro economico europeo**, e sulle **sfide tecnologiche** che abbiamo saputo affrontare e vincere. Nel frattempo, un flusso colorato colorato di **gilet di sicurezza fluo** e **caschi gialli** ha animato il camminamento che attraversa l'intera struttura: le visite guidate, attese con impazienza, hanno permesso a tutti di toccare con mano l'orgoglio di un lavoro condiviso, frutto della competenza e della passione di centinaia di persone.

Oggi parliamo del **15 maggio 2025** come della data di inaugurazione di un impianto. Ma, in realtà, è molto di più. È un **nuovo capitolo della nostra storia**, scritto insieme, parola dopo parola, gesto dopo gesto.

Un capitolo che racconta di **innovazione, unione e visione**, e di una siderurgia che continua a guardare avanti - non solo in Germania, ma nel cuore dell'Europa manifatturiera.

Più di un'inaugurazione

dialogo e condivisione con la nostra famiglia

Lo si sente dire spesso: la famiglia è tutto. Dai primi passi al diploma, da un figlio che nasce ai più tradizionali anniversari, i più importanti traguardi della nostra vita vedono la presenza della famiglia al nostro fianco. E, in questo, FERALPI STAHL non è differente.

Abbiamo voluto la nostra famiglia, collaboratori e collaboratrici, al nostro fianco per l'inaugurazione del nuovo Laminatoio B. E con le nostre persone abbiamo chiesto e invitato i rispettivi familiari. Insieme, in un'unica giornata dedicata a loro. Una celebrazione festosa ma con dei tratti intimi, per guardarsi, parlarsi e prendere coscienza di cosa sia stato fatto in oltre due anni di lavoro. Un lavoro che non sarebbe stato possibile senza coloro che sono stati componente essenziale di questa sfida.

Questa grande famiglia l'abbiamo voluta con noi. Abbiamo aperto le porte a chi ha condiviso indirettamente le emozioni, i sacrifici, le ansie ma anche le gioie che il lavoro attorno al nuovo Laminatoio B ha generato. A chi ogni giorno sostiene, incoraggia e condivide la vita di chi lavora in FERALPI STAHL.

In questa nostra festa abbiamo visto lo stabilimento, solitamente luogo di produzione e di precisione, trasformarsi in uno spazio di emozioni e riconoscenza. Tutti insieme, non solo per condividere il brillante risultato raggiunto ma per approfondire il valore che questo impianto ha saputo generare sul territorio, a livello ambientale e sociale.

Gli occhi curiosi dei familiari delle nostre persone hanno così scoperto non solo la complessità di un impianto moderno, digitale e all'avanguardia, ma anche la sua capacità di essere una testimonianza concreta della volontà del Gruppo circa il miglioramento degli ambienti, delle strutture e degli impatti da esso generati. Insomma, un esempio di siderurgia moderna.

In questa giornata, ma in tutte quelle legate all'inaugurazione del nuovo laminatoio, ci sono stati momenti di condivisione unici: piccole ceremonie simboliche, discorsi sentiti dei responsabili, strette di mano e abbracci, e persino qualche lacrima

di orgoglio. Tutti insieme hanno potuto percepire la misura del lavoro svolto, la dedizione, le sfide superate, e la forza di una squadra che ha saputo trasformare progetti ambiziosi in realtà tangibili.

E come in ogni festa che celebra i traguardi più importanti, non è mancata la gioia semplice di stare insieme. Una giornata dove il senso di appartenenza non è stato solo parola, ma esperienza vissuta, respirata, sentita nel cuore di ognuno.

Alla fine della giornata, è rimasta la certezza di una

comunità forte, legata non solo dal lavoro, ma dai legami, dalle emozioni e dalla fiducia reciproca.

Questa non è stata soltanto una festa: è stata la celebrazione della nostra famiglia, di chi costruisce ogni giorno FERALPI STAHL, e di chi, silenziosamente ma con amore, rende possibile ogni successo.





Nel segno di una responsabilità condivisa

la nostra comunità forte come l'acciaio

A Riesa non accadeva da tempo. Un'intera città in festa, oltre 3.000 persone hanno varcato i cancelli di FERALPI STAHL per scoprire da vicino il nuovo laminatoio. Ma quella di domenica 18 maggio non è stata solo un'inaugurazione: è stata una giornata di condivisione, un abbraccio tra industria e territorio, tra innovazione e orgoglio locale, tra cuore e acciaio.

Dopo più di trent'anni di presenza a Riesa, FERALPI STAHL ha scritto un nuovo capitolo della sua storia.

Un capitolo fatto di tecnologia e sostenibilità, con un impianto digitale, efficiente e rispettoso del clima, simbolo di un futuro in cui la siderurgia tedesca continua a essere protagonista.

Un traguardo che non poteva restare chiuso dentro i cancelli dell'azienda, ma andava condiviso con la comunità che, da sempre, ne accompagna il cammino.

Lo stabilimento, per un giorno, si è trasformato in un grande spazio di scoperta e meraviglia.

Le visite guidate hanno aperto le porte del nuovo laminatoio e dell'acciaieria, mentre la gru panoramica ha regalato una vista mozzafiato su un impianto che rappresenta ingegno, lavoro e passione.

I nostri visori digitali 3D hanno permesso di entrare virtualmente nel cuore della produzione, tra scintille digitali e orgoglio reale. E poi c'erano i bambini, le famiglie, i sorrisi: chi disegnava, chi costruiva, chi si sfidava a un biliardino XXL, trasformando l'inaugurazione del laminatoio in una festa gioiosa di condivisione.

In questa giornata speciale, FERALPI STAHL ha fatto squadra con il territorio. Accanto all'azienda, i vigili del fuoco locali hanno mostrato i loro mezzi e raccontato l'importanza della sicurezza - un valore che unisce e che si costruisce ogni giorno, insieme.

E come in ogni festa che si rispetti, la musica ha fatto da colonna sonora alle emozioni: le note eleganti della Casanova Society Orchestra di Berlino e il ritmo coinvolgente della Riesa Philharmonic Jazzband hanno accompagnato una comunità che si è riconosciuta, ancora una volta, parte di una stessa storia.

Alla fine, ciò che rimane di questa giornata – e del percorso che l'ha resa possibile – va oltre l'inaugurazione di un impianto. Il coinvolgimento delle persone è infatti una componente fondamentale della nostra strategia di sostenibilità: ascolto e dialogo sono strumenti che rafforzano la responsabilità e ci aiutano a migliorare l'impatto che abbiamo sulle comunità in cui operiamo.

Da eventi come questo emerge una dichiarazione d'intenti, un messaggio chiaro e potente: FERALPI STAHL al futuro e all'innovazione, potendo contare anche su un legame sempre più solido con il territorio.



FERALPI STAHL

UNFORGED ROLLING MILL B



CINQUE CAPITOLI
PER SCOPRIRE IL LAMINATOIO B



GUARDA ORA!

Scopri di più su [YouTube](#)

